

## CONSIGLIO DEL COMUNE o ass. CONSIGLIO, o ass. COMUNE

‘lo stesso che Consiglio Minore; assemblea costituita tramite sorteggio fra i cittadini, meno numerosa del Consiglio del Popolo (o Maggiore), dal quale dipendeva; nel 1471, a Firenze, tale Consiglio fu sostituito dal Consiglio degli Ottanta’

### Esempi

- LXIV.23: «Dissiti a di 23 chome Nicholò Soderini si facieva chavalieri i(n) questa Paschua; e che s'era<sup>1</sup> // vinto nel Consiglio del Popolo<sup>2</sup> la domenicha, che fu a di 22; e a· 23 feciono el **Consiglio del Comune**, e no· llo vinse».
- LXIV.26: «El detto di, che si ragunava i· detto **Consiglio**, e in sulla porta istavano alchuni cittadini, e pregavano che dovessino dargli aiuto e favore che si vinciese».
- LXIV.27: «e rispondevano e detti del **Consiglio**: "Noi non ci a[n]diàno per altro che p(er) questo". E sì llo trattorono chome tu odi!».
- LXVII.26-27: «E se pure passerà i(n) questo, e' ci è oppenione non passerà nel Popolo e **Comune**: che l'onoranze di Nicholò Soderini, solo el **Consiglio del Comune** lo ritenne che no(n) vinse».
- LXVIII.39: «E s'è vinto nel **Consiglio del Comune**,<sup>3</sup> questo di 31, <nel po> che s'è dato chonpimento agl'altri fatti di sopra, ed èssi rimesso mano a cose nuove».
- LXVIII.61: «che trovandosi del **Consiglio del Comune**, rendeva le fave nere alla scoperta; e predichava a chi gl'era presso, che così dovesse fare».

**Corrispondenze.** G. Villani, Marchionne (cfr. Rezasco § LXVI).

---

<sup>1</sup> Nel ms.: *ara*.

<sup>2</sup> La sequenza *-po-* è aggiunta nell'interlinea superiore.

<sup>3</sup> *del Comune* è aggiunto nell'interlinea superiore.